

CRA-PLF

UNITÀ DI RICERCA PER LE PRODUZIONI LEGNOSE FUORI FORESTA

**Bando per conferimento n. 1 Assegno
Tramite selezione pubblica per titoli ed esami**

Presso il CRA PLF

D.M. 239/7304/2006 del 12/10/2006

**IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA**

VISTA la delibera n° 98/2007 del Consiglio di Amministrazione del CRA con la quale vengono resi efficaci, a partire dal 9 agosto 2007, gli atti istitutivi dei Centri e delle Unità di ricerca con la sottoscrizione dei rispettivi decreti del Presidente;

VISTO il D.L.vo 454/99 del 29 ottobre 1999;

VISTO lo Statuto del C.R.A. ROMA approvato con D.I. del 05/03/2004;

VISTI i regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità del C.R.A. ROMA approvati con D.I. del 01/10/2004;

VISTA la nota del CRA prot. 9147/2.1 del 20/12/2007 di approvazione del “Disciplinare per la Prima Organizzazione Centri e Unità – Anno 2008” deliberato dal CdA il 19/12/2007;

VISTO il bilancio di previsione dell'Unità di ricerca per le Produzioni Legnose fuori Foresta e la programmazione dell'attività di ricerca per il 2009;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica dell'11/02/1998;

VISTO l'art. 51, comma 6, della legge 27/12/1997 n. 449;

VISTA la nota del Direttore Generale del C.R.A. prot. n. 7286/IIB6 del 9/06/2005, con la quale si dispone che i bandi per gli assegni di ricerca e le borse di studio devono essere predisposti secondo le modalità stabilite dalla circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, prot. n. 43647 del 2/12/2003, con la quale si stabiliscono le “Modalità di assegnazione di borse ed assegni di ricerca per diplomati, neolaureati e laureati con esperienza post laurea di ricerca”

VISTO il D.M. 239/7304/2006 del 12/10/2006 con il quale il MIPAF assegna all'Unità di Ricerca per le Produzioni Legnose fuori Foresta un contributo per il conferimento di n. 1 borsa di studio per laureati e un assegno di ricerca;

VISTA la Determina n. 01 del 27/01/2009 del Direttore dell'Unità di Ricerca per le Produzioni Legnose fuori Foresta con la quale viene approvato il presente bando;

DISPONE

Art. 1 - Oggetto dell'assegno di ricerca

E' indetta una selezione pubblica per titoli ed esame colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca per laureati di durata triennale, come sotto specificato:

Titolo	Sede	Responsabile
Impiego di marcatori molecolari in Pioppo e caratterizzazione funzionale dei geni e delle proteine cloroplastiche <i>P450s</i> , <i>CPR</i> e <i>PRX-Q</i>	Casale Monferrato (AL)	Dott. Giuseppe Nervo

Il conferimento dell'assegno di ricerca non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del Centro e delle Unità.

L'importo annuo dell'assegno è di € 16.138,00 al lordo delle ritenute previdenziali a carico dell'assegnista.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

Per partecipare alla selezione pubblica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

Diploma di laurea ex legge 341/90 ovvero laurea specialistica/magistrale ex DD.MM. 509/99 e 270/04 nei seguenti settori:

Laurea in Scienze Agrarie, Biologia e Biotecnologie, Chimica.

Si chiede la conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e il dottorato di ricerca o esperienza di ricerca post-laurea.

Art. 3 – Incompatibilità

Non sono cumulabili con altre borse di studio od assegni a qualsiasi titolo conferiti ad eccezione di quelli concessi da istituzioni nazionali od estere, utili ad integrare l'eventuale attività di ricerca all'estero, da effettuarsi dai titolari degli assegni nell'ambito dell'attività prevista dal contratto.

Art. 4 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione al bando di selezione redatta in carta semplice secondo lo schema pubblicato sul sito internet del C.R.A. ROMA (www.entecra.it), del CRA-PLF CASALE MONFERRATO (www.populus.it), del MIPAF ROMA (www.politicheagricole.it) e debitamente sottoscritta con firma non autenticata come contemplato dall'art. 39 del DPR 445/2000, dovrà essere presentata direttamente o inoltrata a mezzo raccomandata A.R. al C.R.A. – Unità di Ricerca per le Produzioni legnose fuori Foresta – Strada Frassineto, 35 – 15033 Casale Monferrato (AL), entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Della data di inoltro farà fede il timbro postale. Non verranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre il termine fissato e quelle che risulteranno incomplete. Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura **Selezione per l'assegnazione di un assegno di ricerca** "Impiego di marcatori molecolari in Pioppo e caratterizzazione funzionale dei geni e delle proteine cloroplastiche *P450s*, *CPR* e *PRX-Q*". Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione, in unica copia:

- i documenti attestanti i titoli e le pubblicazioni che intende sottoporre alla valutazione;
- il curriculum della propria attività scientifica (**datato e sottoscritto**) nonché l'elenco delle pubblicazioni e dei documenti attestanti i titoli (**datato e sottoscritto**);
- autocertificazione dei titoli di studio richiesti con le votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea;
- fotocopia completa di un documento d'identità in corso di validità;
- elenco di tutti i documenti, titoli, attestati e pubblicazioni presentati (**All. C datato e sottoscritto**);
- Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare dettagliatamente, a pena di esclusione, eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso e il tipo di reato, con riferimento all'articolo del codice penale violato, così come indicato nel modulo di domanda; nel caso in cui il candidato abbia subito condanne penali passate in giudicato per reati che comportino la destituzione dal pubblico impiego o l'interdizione dai pubblici uffici, l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, valuterà l'ammissibilità o meno alla procedura di conferimento dell'assegno in relazione alla compatibilità tra la condanna penale e la natura dell'attività di ricerca da svolgere.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, i titoli accademici e professionali possono essere autocertificati (**All. B**), gli altri titoli possono essere presentati anche in fotocopia, con dichiarazione sostitutiva di notorietà (**All. A**).

Non sarà altresì consentito, una volta scaduto il termine, sostituire i titoli o i documenti già presentati. Nel caso in cui il titolo di studio sia conseguito all'estero, deve essere equivalente a quelli richiesti e deve essere riconosciuto in Italia dall'autorità competente.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 la firma della domanda di partecipazione non deve essere autenticata.

Art. 5 – Valutazione dei titoli e prova d'esame

La selezione sarà operata da un'apposita Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'Unità di Ricerca per le Produzioni Legnose fuori Foresta, composta da tre membri.

Per i titoli accademici e scientifici la Commissione dispone di un punteggio massimo di 100 punti, così ripartiti:

Tipo di valutazione	Punteggio da assegnare
Voto di laurea	Max 5 punti cos. ripartiti: 110 e lode e 110 = 5 punti 109-106 = 4 punti 105-100 = 3 punti 99-95 = 2 punti ≤ 94 = 1 punto
Pubblicazioni	Max 20 punti (inclusa tesi di dottorato)
Titoli ed attestati, attinenti il settore di ricerca tra cui: - dottorato di ricerca - titoli di perfezionamento post-laurea e incarichi attività di ricerca di durata almeno semestrale - assegni di ricerca, borse di studio	max 30 punti di cui: max 12 punti per il dottorato (in funzione dell'attinenza con la tematica dell'assegno) max 10 punti max 8 punti
Esame colloquio (si intende superato con un punteggio minimo di 24)	max 40 punti (compresa la valutazione della prova obbligatoria di lingua inglese)
Prova seconda lingua facoltativa	max 5 punto
TOTALE	100 punti

La Commissione giudicatrice dopo aver preliminarmente adottato i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca, procede alla valutazione comparativa mediante l'esame dei titoli dei candidati e a un esame colloquio inteso ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca secondo i seguenti criteri:

1. discussione dei titoli e delle pubblicazioni inerenti all'attività in oggetto;
2. esperienze professionali e in particolare nel settore della ricerca;
3. valutazione della competenza in relazione alla tematica del programma di ricerca;
4. verifica della conoscenza della lingua inglese;

5. prova aggiuntiva per la seconda lingua (da scegliersi tra francese, spagnolo o tedesco) **Per sostenere detta prova aggiuntiva, il candidato deve farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione.**

La data e la sede in cui avrà luogo la prova d'esame relativa all'assegno di ricerca, saranno comunicate a ciascun candidato con raccomandata A/R almeno 20 giorni prima dello svolgimento del colloquio.

Espletate le prove, la Commissione forma la graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio finale ottenuto dai candidati. In caso di ex-aequo sarà dichiarato vincitore il/la candidato/a più giovane.

La graduatoria di merito con l'indicazione del vincitore sarà pubblicata mediante l'affissione all'albo del CRA-PLF.

Art. 6 – Conferimento dell'assegno di ricerca

Al vincitore sarà data formale comunicazione del conferimento dell'assegno di ricerca a mezzo lettera raccomandata A.R..

Entro il termine perentorio di giorni **dieci (10)** dalla data di ricevimento della comunicazione, il candidato dovrà dichiarare di accettare l'assegno di ricerca senza riserve alle condizioni che verranno indicate, attestando, contestualmente, sotto la propria penale responsabilità, che non usufruirà durante tutto il periodo di durata dell'assegno, di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite da altri Enti e Istituzioni di ricerca, né di assegno o sovvenzioni di analoga natura.

Nel caso di rinuncia da parte del vincitore l'assegno potrà essere conferito al candidato successivo in graduatoria.

1. Il vincitore dovrà presentare al CRA-PLF, entro **trenta giorni** dalla data di accettazione dell'assegno, autocertificazione concernente:
 - a) possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea,
 - b) il titolo di studio con le votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea;
 - c) numero del codice fiscale;
 - d) eventuali carichi pendenti;
 - e) eventuali condanne penali.

Nel caso in cui il contraente non abbia riportato condanne penali, né abbia carichi pendenti, deve dichiararlo esplicitamente.

1. I documenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.
2. L'autocertificazione di cui al precedente comma 1 si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Detta autocertificazione può essere trasmessa anche via fax.
3. I contraenti saranno invitati a regolarizzare, entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione dell'invito, pena la risoluzione del rapporto, l'autocertificazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 7 – Trattamento fiscale

Gli assegni di ricerca sono esenti da prelievo fiscale ai sensi dell'art. 4 della Legge 476/84; sono invece gravati dalla ritenuta previdenziale a norma dell'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8 – Obblighi dell'assegnatario

L'assegnatario ha l'obbligo di iniziare presso l'Unità puntualmente e alla data indicata, l'attività prevista seguendo le direttive impartite dal Direttore o dal ricercatore delegato. Deve inoltre continuare l'attività regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo di durata dell'assegno.

Analogamente a quanto previsto dalla normativa per assegni di ricerca, dottorati (D.M. 224 del 30/4/99 pubblicato sulla GU n. 162 del 136/7/99) e assegni erogati da altri enti, sono ammesse sospensioni dell'assegno di ricerca per un totale di 30 giorni lavorativi dell'attività dell'assegnista.

Per comprovati gravi motivi di salute, gravidanza, servizio militare, è ammessa la sospensione dell'attività di ricerca che non comporterà decadimento del diritto di completare l'attività di studio-ricerca, ma l'interruzione dell'erogazione degli emolumenti sino alla ripresa dell'attività.

In caso di interruzione il termine dell'attività dell'assegnista verrà protratto in relazione alla durata dell'interruzione stessa.

Il limite massimo del periodo di assenza per comprovati gravi motivi di salute e gravidanza non potranno essere superiori a 5 mesi/anno, da sommarsi ai 30 gg. lavorativi ammessi per qualsiasi motivo.

Quanto sopra precisato, si rende necessario per garantire il regolare svolgimento dell'attività di ricerca che dovrà essere espletato in modo continuativo e proficuo, affinché si possano raggiungere gli obiettivi e le finalità dello studio, oggetto dell'assegno di ricerca.

L'assegnatario è tenuto inoltre ad osservare le norme interne che regolano l'attività del CRA-PLF e presentare almeno due relazioni documentate sul programma di attività svolto.

L'assegnatario che non ottemperi ad uno qualsiasi dei predetti obblighi e che si renda comunque responsabile di altri gravi mancanze o che non dia prova di possedere sufficiente attitudine, viene dichiarato decaduto dal godimento dell'assegno.

Art. 9 – Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati nelle domande di partecipazione al concorso, saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità del concorso medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate esclusivamente alle amministrazioni pubbliche direttamente allo svolgimento del concorso e alla posizione giuridico-economica del candidato.

Roma,

IL PRESIDENTE
Sen. Prof. Romualdo Coviello